

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 046/2013

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONEProtocollo **PC/2013/EMG080** del **23/03/2013****Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile****Agli Uffici Territoriali del Governo di**BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI**Ai Presidenti delle Province di**BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI**Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino**AFFLUENTI PO
PO DI VOLANO
RENO
ROMAGNA

Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco
Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo Forestale dello Stato
Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera Direzione marittima di Ravenna
All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE
All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po
Al Direttore Generale Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa
All' Assessore regionale Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
Al responsabile del Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica
Al responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
Al 118 Emilia-Romagna
Al SAER - Soccorso Alpino e Speleologico EMILIA ROMAGNA
Al Capo compartimento viabilità ANAS E45 EMILIA-ROMAGNA
Alle Società Autostradali DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)
DIREZIONE A15 - AUTOCISA
DIREZIONE A21 - TO-BS
DIREZIONE A22 - BRENNERO
Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia-Romagna
Al Compartimento Regionale Polizia Stradale

All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna
Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-Romagna
Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del Volontariato di BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI
All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna
All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna
All' A.N.P.As.Sez. Emilia-Romagna
All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna
Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna
Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna
Alla FEDERVAB
All'Amm. Delegato HERA SPA
A IREN Emilia S.p.A.
REGGIO EMILIA
Al RID - Registro Italiano Dighe
Alla sede regionale ANSA

Alla Protezione Civile
REGIONE LIGURIA
REGIONE LOMBARDIA
REGIONE MARCHE
REGIONE PIEMONTE
REGIONE TOSCANA
REGIONE VENETO
Ai Consorzi di Bonifica
BURANA
CANALE EMILIANO-ROMAGNOLO
EMILIA CENTRALE
PARMENSE
PIACENZA
PIANURA DI FERRARA
RENANA
ROMAGNA
ROMAGNA OCCIDENTALE
TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO
Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo
Al responsabile del CREMM Bologna
LORO SEDI .

La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte/ultimoavviso.pdf>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: procivcor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: procivsegr@regione.emilia-romagna.it)
335 6326953	Servizio reperibilità - Referente	lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24	
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo.

Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

Systema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile. Protocollo d'intesa sulle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza provinciale e comunale del 15 ottobre 2004. Direttiva PCM del 27 febbraio 2004.

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 046/2013

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità: domenica, 24 marzo 2013 alle ore 7.00
 Periodo validità: 54 ore; fino a martedì 26 marzo 2013 alle ore 13.00

Eventi: **VENTO; NEVE; STATO DEL MARE**

Zone di allertamento: A - Alto del Lamone-Savio; B - Pianura di Forlì-Ravenna; C - del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza

	VENTO	PIOGGIA	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	CRITICITA' IDROGEOLOGICA	CRITICITA' IDRAULICA
A	■		■							
B	■							■		
C	■		■							
D	■							■		
E	■		■							
F			■							
G			■							
H			■							

livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.

livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento

Arpa SIMC CF

Tipo documento

Avviso Meteo

Prot. n.

768/CF

del:

23/03/2013

1 - Descrizione e localizzazione

Situazione:

Una perturbazione di origine atlantica investe il bacino del Mediterraneo nelle prossime ore; ciò determina nella giornata di domani, domenica 24.03.13, la formazione di un minimo depressionario sul Tirreno centrale, con rinforzo dei venti al suolo da est/nord-est e richiamo di aria fredda continentale in quota nella seconda parte della giornata di domenica.

Evoluzione:

Il Repentino raffreddamento del profilo termico, nella notte di domenica, potrà determinare precipitazioni nevose anche a bassa quota con fenomeni che si attenueranno nel pomeriggio di lunedì 25.03.13 e potranno essere a carattere residuo nella mattinata di martedì 26. I quantitativi previsti di neve in pianura, sulla base delle corse degli ultimi modelli, sono compresi tra 5/10 cm sulle province centro-occidentali con possibilità di accumuli al suolo. I quantitativi previsti sui rilievi per tutto l'evento oscilleranno tra i 30 e i 50 cm di neve. La parte orientale della regione non dovrebbe essere interessata da fenomeni nevosi a bassa quota.

Si prevede inoltre un rinforzo del campo del vento da nord-est sui rilievi, la fascia costiera e il mare che porterà condizioni di mare mosso o molto mosso, agitato al largo, con possibilità di mareggiate. Risulteranno più esposte le zone costiere settentrionali della regione.

Il vento avrà i seguenti valori d'intensità:

- un intensità media di 35 nodi (65 km/h) con raffiche fino a 50 nodi (93km/h) sulla fascia costiera;
- un intensità media dai 30 ai 35 nodi (56 - 65 km/h) con raffiche fino a 40-45 nodi (74 - 83 km/h) sui rilievi centrali e orientali e pianura centro-orientale.

L'altezza dell'onda in mare aperto è stimata tra 2,5 a 4 m con direzione di provenienza NE.

Tendenza nelle successive 24 ore: intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi

NEVE:

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 046/2013**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

Possono diventare difficili le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria, secondaria ed autostradale.

Possono verificarsi possibili localizzate interruzioni dei servizi pubblici essenziali.

VENTO:

Può risultare pericolosa la circolazione stradale per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume anche per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento.

Possono verificarsi localmente danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolato, ecc), impianti o infrastrutture di tipo provvisorio (tendoni, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere, ecc.).

Può essere reso problematico il funzionamento delle infrastrutture delle stazioni sciistiche.

STATO DEL MARE:

Possono risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali. L'effetto combinato dell'altezza dell'onda e del livello del mare potrà determinare mareggiate con possibili fenomeni di erosione sulla costa, locali ingressioni e interessamento degli stabilimenti balneari.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale e nelle "Indicazioni Operative per fronteggiare eventuali emergenze di protezione civile connesse con condizioni meteorologiche tipiche del clima invernale" diramate dal Dipartimento della Protezione Civile con nota DPC/CD/277 del 20 novembre 2008.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture o le Province diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

La presente Allerta costituisce l'attivazione della fase di attenzione, prevista nei piani di settore redatti dalle Prefetture-UTG per la Viabilità di cui al decreto interministeriale del 27/01/2005, anche ai fini delle procedure concordate in caso di blocchi prolungati del traffico stradale e autostradale.

Agli Enti che gestiscono l'attività di spalatura neve, si raccomanda di disporre affinché gli operatori del servizio non formino cumuli di neve in corrispondenza dei passaggi a livello e degli accessi alle strutture ed impianti dei servizi pubblici essenziali (cabine di trasformazione energia elettrica, impianti tecnologici di rete per la fornitura di acqua e gas).

Si raccomanda in particolare:

- Agli Enti gestori di assicurare pronti interventi nel caso in cui si verificano situazioni di crisi; di verificare, ed eventualmente integrare la disponibilità delle scorte di sale da poter utilizzare sulla viabilità di competenza; di comunicare con tempestività l'evento alle strutture preposte all'informazione degli automobilisti e di attivare le risorse necessarie a garantire un pronto intervento lungo la viabilità di competenza e di assicurare costante informazione agli utenti.
- Agli Enti di gestione degli aeroporti di utilizzare le misure necessarie a garantire il trasporto aereo in condizioni di sicurezza;
- Alle Aziende di pertinenza della rete ferroviaria di verificare il controllo della funzionalità di tutte le attrezzature che possono causare il malfunzionamento.

Ai Sindaci si raccomanda inoltre:

- di predisporre la ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza;
- di tenere monitorata la situazione viaria nei territori di propria competenza;
- di comunicare ai cittadini residenti di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione.

Ai Coordinamenti Provinciali ed alle organizzazioni regionali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con i rischi in questione, mantenendo una squadra in pronta partenza per tutta la durata dell'evento.

4 - Norme di comportamento individuale

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 046/2013**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

“Allerte di protezione civile” e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione, nonché di seguire le indicazioni fornite dalle autorità.

In particolare:

Per neve:

Informarsi sulle condizioni di circolazione stradale e comunque privilegiare i trasporti pubblici.

Per quanto possibile cercare di limitare/evitare gli spostamenti ed utilizzare le necessarie misure di salvaguardia quali catene, torcia, coperte ed acqua potabile a bordo del veicolo.

In caso di necessità di spostamenti, oltre ad assicurarsi preventivamente le generali condizioni di stabilità del veicolo, moderare la velocità aumentando la distanza di sicurezza.

Per stato del mare, si raccomanda di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione, in particolare:

- non accedere ai moli e alle dighe foranee.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Dr. Maurizio Mainetti

